







AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE EXTRACURRICOLARI DA REALIZZARE PRIORITARIAMENTE SUL TERRITORIO CALABRESE "FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE" II EDIZIONE ANNO 2018

FAQ PERVENUTE FINO AL 21/05/2018:

1) Avendo rilevato una discordanza fra quanto previsto dal formulario e l'avviso, si chiedono chiarimenti circa l'invio dell'istanza di partecipazione corredata da tutta la documentazione prevista?

RISPOSTA: La domanda di partecipazione, sottoscritta con firma digitale e completa della documentazione prevista e relativi allegati, dovrà essere trasmessa in un <u>unico file formato pdf</u> di dimensione massima 35 MB a mezzo PEC all'indirizzo: <u>bandi.tisc@pec.regione.calabria.it</u>, così come prescritto dall'art. 6.2 dell'Avviso pubblico.

2) Nell'avviso è chiara la priorità alla realizzazione di progetti nel territorio regionale, e quindi la non esclusività - poiché in seguito si fa riferimento al territorio nazionale "e comunque al di fuori della provincia sede dell'istituzione scolastica: è possibile pensare di direzionare un modulo verso la Marcia di Assisi, - evento a connotazione nazionale - in programma per il prossimo ottobre, quindi nella Regione Umbria? (ambito tematico: solidarietà e cooperazione sociale);

RISPOSTA: Sì, come prescritto dall'art.4 pag. 8 dell'Avviso pubblico i viaggi possono essere realizzati sul territorio regionale e nazionale.

3) I due moduli devono necessariamente riferirsi allo stesso ambito tematico, oppure in ragione del target e quindi dell'età degli alunni possono prevedere ambiti diversi? (sport e benessere per la primaria - solidarietà (in Umbria) / oppure/ identità culturale (in Calabria) per la secondaria);

RISPOSTA: Come prescritto dall'art.2 pag. 5 ogni <u>modulo</u> dovrà sviluppare un solo ambito tematico, quindi si possono prevedere ambiti diversi per ciascun modulo o prevedere per entrambi i moduli lo stesso ambito tematico.

4) Intendendo dedicare invece un modulo ai viaggi in un'area circoscritta della Regione (KR- CZ), anche verso piccoli centri, secondo un tema storico-archeologico univoco, è possibile prevedere la struttura ospitante in un centro "strategico" per posizione geografica per spostarsi quindi verso i centri da visitare?

RISPOSTA: Come prescritto dall'art.4 pag. 8 i progetti devono essere realizzati <u>al di fuori della provincia di localizzazione dell'Istituzione Scolastica proponente</u>. Fermo restando tale parametro, la struttura ospitante, intesa come struttura ricettiva dedicata ai servizi di vitto e alloggio, può essere selezionata, nel rispetto della normativa vigente, geograficamente in qualsiasi centro/località.

5) E' possibile non prevedere l'alloggio, programmando viaggi di A/R verso più centri, nell'arco di un tempo definito (prevedendo quindi unicamente il vitto e le spese riferite alle guide autorizzate nei musei, nei castelli, ecc.)?

RISPOSTA: No, come prescritto dall'art.4 oggetto dell'avviso pubblico è la realizzazione di itinerari didattici integrativi e flessibili da svolgersi al di fuori del contesto scolastico, in modalità prettamente laboratoriale (campo scuola). Nello specifico, a pag. 8 dell'Avviso sono indicati i parametri a cui i progetti devono essere conformi e, tra questi, si fa specifico riferimento alla tipologia di soggiorno (servizio di vitto e alloggio) e alla durata (5 gg per ogni modulo). Il progetto, inoltre, dovrà essere formulato in maniera tale da rendere ben evidente, ai fini dell'ammissibilità della spesa, anche le caratteristiche delle strutture e degli impianti individuati per l'alloggio, per l'attività laboratoriale e









per l'attività ricreativa, specificando le modalità gestionali ed operative delle stesse. Pertanto, non è possibile non prevedere l'alloggio.

6) Volendo realizzare un progetto come singola scuola, è necessaria comunque la delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto?

RISPOSTA: Come prescritto dall'art. 2 pag. 5 dell'Avviso pubblico i progetti si configurano come attività didattica a pieno titolo e, come tali, andranno inseriti nella programmazione scolastica ed approvati dagli organi collegiali. Pertanto, nel caso specifico, è sufficiente una delibera di approvazione da parte del Collegio dei docenti che ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

Il RUP

Sig.ra Serafina Musolino